



LA QUESTIONE VALDASTICO



• La giunta provinciale riunita ieri al municipio di Ronzo. Molti i temi trattati nella riunione di giunta, ma è ancora il tema Valdastico a tenere banco (FOTO MATTEO FESTI)

A31, studio di fattibilità in 3 mesi

La giunta provinciale a Ronzo. Il presidente Fugatti insiste: «Il Trentino non si può tirare indietro, ci sono gli accordi che risalgono al 2015. Rinunciare all'autostrada significherebbe pagare penali altissime. Il dialogo resta aperto con i Comuni, limiteremo l'impatto ambientale»

RONZOCHIENIS. L'occasione era la riunione della giunta provinciale a Ronzo, dove accolti dalla sindaca Piera Benedetti presidente e assessori hanno portato provvedimenti di varia natura - dalle tariffe elettriche agevolate per gli impianti sportivi al contenimento dei tempi d'attesa per le prestazioni sanitarie, dalle nuove assunzioni per il cantiere del tunnel Loppio-Cretaccio ai fondi statali per mettere in sicurezza scuole, strade ed edifici pubblici - ma era chiaro fin dall'inizio che l'argomento del giorno fosse la Valdastico con sbocco a Rovereto Sud, dopo il via libera allo studio di fattibilità sul tracciato che sbuca

in Vallagarina. Il presidente Maurizio Fugatti non ha nessuna intenzione di fare passi indietro.

«Non abbiamo diritto di veto» Il Trentino - ha detto Fugatti - non si può tirare indietro, non ha diritto di veto rispetto a quest'opera, pena il rischio di vedersi richiedere i danni dalla società concessionaria. Nel 2015 la partita è stata sbloccata con l'allora ministro Delrio e la giunta provinciale precedente aveva ipotizzato l'uscita in Valsugana. Ma in ogni caso, anche se non ci fosse l'accordo, noi avremmo comunque l'intenzione di farla, con uscita a Rovereto sud. Giovedì sera abbiamo ribadito ai sindaci la volontà di minimizzare l'impatto ambientale dell'opera. Crediamo che, con il dialogo con le amministrazioni comunali che deve sempre essere cercato, il Trentino debba andare avanti». Rispondendo alle domande dei giornalisti, il presidente ha ricordato che negli accordi con A22 sono previsti 100 milioni per la tangenziale di Rovereto ed è prevista la terza corsia dinamica sul tragitto Verona - Bolzano. «Sono un uomo della Vallagarina - ha concluso - e ritengo che la Valdastico possa avere un interesse per questo territorio che ha soprattutto vocazione industriale e artigiana.

Turismo e agricoltura sono settori importanti, in Vallagarina, ma non prevalenti. La vocazione del territorio rimane industriale e artigianale e c'è bisogno di lavoro».

Dialogo con i Comuni

In ogni caso, ha insistito Fugatti, la posizione della giunta è di dialogo con le amministrazioni, anche con quelle che la Valdastico non la vogliono. Come dire, la stragrande maggioranza dei consigli comunali della Vallagarina. «Il dialogo è aperto con tutti quelli che vorranno dialogare - ha detto il presidente della Provincia -, chi è contrario è legittimato ad esserlo, ma non deve ammantare la propria contrarietà di questioni tecniche come la salvaguardia dell'acquedotto di Spino, che con il nuovo tracciato di cui tra tre mesi avremo lo studio di fattibilità non verrà nemmeno toccato. Ci sarà un impatto ambientale, ma il nostro sforzo sarà di ridurlo al minimo». L'unico "no" che potrebbe valere lo stop al progetto, secondo Fugatti, è quello del ministero, anche perché sollevarebbe la Provincia dalle responsabilità di dover risarcire la concessionaria autostradale che si accinge a fare l'investimento proprio sulla base degli accordi di quattro anni fa tra l'ex ministro Delrio e la giunta Rossi. G.L.

LA SORPRESA DAL VENETO

Confindustria Vicenza e Confartigianato d'accordo con i sindaci: «Lo sbocco a Marco è una porcheria»

• ROVERETO Lo sbocco della Valdastico a Rovereto sud "è una porcheria". Se lo dicesse un qualunque portavoce dei comitati anti Pirubi, o dei gruppi che raccolgono firme contro il progetto, o finanche delle minoranze di centro sinistra, non sarebbe una notizia, e non saremmo qui a raccontarlo. Invece si tratta di Roberto Travaglini di Confindustria Vicenza, ma non è il solo, sul fronte veneto, che mugugna contro l'ipotesi portata avanti da Fugatti. Tutti i sindaci locali sono contrari e promettono opposizione assoluta se il progetto andrà verso Marco e non verso Trento. Mentre in Trentino la giunta provinciale è compatta e lavora per l'uscita a Marco, in Veneto aumentano le proteste e la contrarietà alla proposta di Fugatti: sindaci, rappresentanti di Confindustria e non solo chiedono alla regione Veneto e in particolare a Zaia di fare qualcosa. Zaia, dal canto suo, ancora non si espone, dicono le malelingue che non lo farà,



• Anche i veneti sono contrari

almeno sino alle europee. Il dibattito sul fronte vicentino si sta scaldando, perché l'autostrada A4 - dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha dato ragione a Besenello e ha azzerato tutto il procedimento - deve rifare il progetto, anche per svincoli e passaggi nei paesi della valle dell'Adige. Al di là delle rivendicazioni delle singole amministrazioni (un garbuglio, tra chi chiede caselli, chi chiede by-pass, chi è contrario a certi viadotti in zone di tutela e così via) la discussione è sulla proposta di uscita a Rovereto Sud. E sembra essere l'unica cosa che mette d'accor-

do tutti. Nell'essere contro. «Dobbiamo convincere Zaia che così non va bene, con un'autostrada che non ci porta in Europa, ma a Verona», riferisce al quotidiano AltoVicentino Online Nereo Dalla Vecchia, del mandamento di Schio di Confartigianato, mentre il suo collega Travaglini di Confindustria parla di "porcheria" e che "bisogna avere il coraggio di andare da Zaia e la Regione deve prendersi le sue responsabilità". La contrarietà a Rovereto Sud è emersa unanime in un recente incontro dove la Serenissima ha presentato ai sindaci la nuova proposta del lotto veneto dell'autostrada. Su Rovereto Sud il sindaco di Pedemonte parla di "follia, sia dal punto di vista ambientale che del traffico. In questo modo verrà usata ancora la Valsugana". Con lui tutti gli altri sindaci: "Se va verso Rovereto Sud ci opponiamo in maniera totale e assoluta". Il fronte "interno" dei fautori dell'autostrada pare ancora più caldo di quello esterno. M.S.

HANNO DETTO



«L'uscita a Rovereto Sud è fondamentale per portare lavoro in Vallagarina»
Maurizio Fugatti